

COLLEONI PROPOSTE D'ARTE

PRESENTA

ALDO SALVADORI
1905 - 2002

Via Baioni, 19/21 - Bergamo - Italy





*Aldo Salvadori
nella sua casa
a Mentone,
gennaio 1999*



Questo che andiamo a celebrare è un omaggio ad un grande artista ed a coloro che negli ultimi anni sono stati amici, anche collaborando artisticamente con Lui.

La cultura di Aldo Salvadori era vastissima (vorrei ricordare i 4600 volumi donati alla "Fondazione Ragghianti") e conosceva perfettamente pregi e difetti dei pittori e degli scultori con cui veniva a contatto.

Di tutti, con tono pacato, esaltava la qualità primaria del tratto e del colore o l'abilità di composizione.

Memorabile la sua amicizia con Giorgio Morandi. Nella mostra alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo nel 1999, erano esposte, in una bacheca, molte lettere del fitto carteggio avvenuto negli anni tra i due Artisti.

Negli anni precedenti la seconda guerra mondiale lavorò con Giacomo Manzù per l'esecuzione di un mosaico per il Tempio della Vittoria di Milano e la loro amicizia si cementò nel tempo.

Vorremo sottolineare soprattutto una cosa: Aldo Salvadori non amava dire "*io conosco questo o quell'altro*" ma custodiva dentro di sé la sue amicizie e gli incontri e, quando ne parlava, gli brillavano gli occhi e diceva con tono pacato quello che lo interessava dell'artista.

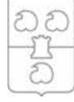
Di De Pisis ricordava sorridendo il periodo veneziano (primi anni '40) e di Gentilini amava dire "*quando andavo a Roma ero ospite a casa sua*".

Dei suoi rapporti con i nostri Bergamaschi non si sa molto, però vi sono libri con dediche affettuose, come ad Alberto Vitali ed Ernesto Quarti.

Non si fanno quelle dediche se non conosci bene l'artista.

Trento Longaretti frequentava negli ultimi anni la casa di Aldo Salvadori in via Sudorno e, sinceramente, vederli insieme parlare di tutto erano molto bello.

Grazie Aldo Salvadori, grazie per tutte le emozioni che ci hai saputo dare ogni volta che ti incontravamo. Ti portiamo sempre nel cuore.



CONOBBI IL PROFESSOR ALDO SALVADORI NEL 1971

Mi aveva telefonato per incaricarmi di realizzare una tenda molto impegnativa.

Quando mi presentai, avevo allora 21 anni, si meravigliò per la mia giovane età e, perplesso, mi disse che la tenda che doveva essere sostituita l'aveva realizzata un grande tappezziere di Milano.

Mi domandò schiettamente, come era solito fare, se io fossi all'altezza di eseguire un lavoro di tale impegno.

Gli risposi che non avevo nessuna difficoltà per accontentarlo.

Anche se non fosse del tutto convinto, mi mise alla prova.

Quando alcuni giorni dopo gli consegnai la tenda mi disse: "bravo, non avrei mai pensato che a Bergamo ci fossero tappezzieri all'altezza della situazione".

Mi chiese il conto. Ma io, con tanta naturalezza, gli domandai in cambio un suo disegno. Rimase meravigliato per la mia richiesta, dicendomi che non poteva immaginare che un giovane potesse rifiutare denaro in cambio di "un pezzo di carta pieno di scarabocchi". Gli risposi: "per me non sono scarabocchi ma bellissimi disegni".

Naque così una profonda, disinteressata amicizia che si rafforzò via, via, fino al giorno della sua morte.

Gli arredai nel tempo le sue diverse case. Uomo ricco di grande raffinatezza era naturalmente molto esigente ma, alla fine, sapeva dare grandi soddisfazioni, sia a me che a tutti i miei collaboratori.

Trovare parole nuove per parlare di Aldo Salvadori, è molto difficile. Sono stati scritti molti libri su di lui e sulla sua arte e se io lo facessi, sarei ripetitivo e sicuramente non all'altezza.

Mi è caro, invece, ricordare alcuni fatti che mi sono sempre rimasti nel cuore.

Quando mi sposai con Tullia andammo a portargli l'invito.

Ci accolse sempre con la consueta cordialità, ma quando gli chiedemmo di essere pure presente alla cerimonia ci rispose con amarezza: "ragazzi, vi ringrazio, ma io sono un orso e non sarei una "nota allegra". A me piace stare solo e pensare alla mia pittura. E poi i matrimoni mi danno tristezza perchè mi ricordano il mio non troppo riuscito".



Aggiunse però: "sono certo che il vostro sarà felice per sempre". Ci regalò un dipinto meraviglioso "Ragazza Rumena 1971" che ammiriamo sempre nella nostra camera da letto.

Il secondo fatto è più "Salvadoriano". Quando una volta accettò un nostro invito a cena gli mostrai i miei quadri perché volevo avere un suo giudizio. Li guardò attentamente e ponendomi una mano sulla spalla mi disse: "Ti farò diventare un grande collezionista".

Capii che i miei quadri non gli erano piaciuti ma, con la sua signorilità, era riuscito a non offendermi.

Un altro ricordo. Quando, nel 1994, mi trovavo in un momento molto difficile della mia vita, gli telefonai e andai a trovarlo nella sua casa di Mentone.

Gli raccontai delle decisioni che stavo prendendo, delle mie grandi paure, dei miei dubbi e delle mie incertezze.

Dovete credermi, un uomo quasi novantenne mi diede una carica tale ed una sicurezza che mi fecero affrontare il mio grande problema con serena tranquillità.

Era un uomo fantastico, intelligentissimo, un amico che non potrò mai dimenticare.

Anche mia moglie Tullia e i miei figli Giacomo e Gilly sono sempre stati molto legati a lui e lui a loro ed insieme ricordiamo questo grande amico con tanto affetto.

Ora, con questa mostra che gli stiamo organizzando, vogliamo rendere omaggio a questa persona indimenticabile che ha dato tanto, tanto a tutti noi.

Con stima e riconoscenza.

Roberto Colleoni



APPUNTI DI UN INCONTRO CON ALDO SALVADORI

L'ho rivisto stamattina e mi ha fatto festa. Era persino allegro, a differenza dell'ultima volta, quando un po' pensieroso, mi aveva detto: "sono un solitario che ha perso tutti i suoi amici più cari, sono un pover uomo che vive in un mondo volgare, dove non c'è più amore per l'arte e per la poesia, dove ci si entusiasma solo per il calcio".

Nei giorni scorsi ha compiuto 93 anni... ma ha una vivacità intellettuale veramente invidiabile.

Con gli occhi socchiusi (perché la luce lo disturba) segue con attenzione tutti i discorsi e spalanca gli occhi con lo stupore quando una frase lo illumina o una riflessione lo commuove.

Questa mattina si è particolarmente stupito per un proverbio africano: "Quando muore un vecchio è come se bruciasse una biblioteca".

Lo stupore è diventato simile ad una pagina di punti esclamativi di fronte alla frase di Dostoevskij: "La bellezza salverà il mondo".

E' una persona riservata ma, quando si apre e si confida, regala parole di sapienza e di interiorità: "Prima di dipingere mi capita di pregare, come fanno i pittori di icone: qualche volta vorrei anch'io disegnare il volto di Cristo o della Vergine, ma non mi sento degno".

Ha insistito molto su questo concetto, ha ribadito che non ha mai osato dipingere qualcosa di sacro perché si sente troppo indegno.

Ma tra i disegni che mi ha mostrato c'è più di un soggetto sacro: ho visto dei volti femminili così intensi da farmi ricordare Maria, la madre di Gesù che "custodiva gelosamente il ricordo di tutti questi fatti e li meditava dentro di sé" (Lc. 2,19).

Oggi gli ho chiesto: "Ma perché nei suoi dipinti le donne sono sempre un po' tristi e malinconiche?". Ha risposto: "Perché esprimono una interiorità dei pensieri, delle domande. La superficialità non mi interessa, la sola esteriorità neppure".

E' un artista onesto e coerente, un artista naturalmente cristiano che dipinge soggetti sacri anche quando li pensa solo profani. Avverte in sé la vocazione artistica e vive una spiritualità ed un'etica del lavoro artistico. "Sono un cattolico ma un po' speciale, con venature di protestantesimo. Mi trovo spesso con le mani giunte, ma la mia fede è incerta ed inquieta... Il problema vero è la morte. Non riesco ancora ad affidarmi a Dio per iniziare un ritorno a casa".



In un catalogo dedicato a Salvadori ho ritrovato un foglio, con la data del 29/12/1998, dove avevo annotato i miei ricordi con lui, dopo un incontro della casa di Via Sudorno.

Ho pensato di offrirvelo per ravvivare il suo ricordo. Qui c'è "qualcosa" di Aldo Salvadori, forse qualcosa di inedito, perché riflette il dialogo tra un artista e un sacerdote. L'incontro, infatti, non era stato solo una chiacchierata: si era concluso con la benedizione e con una preghiera di Charles de Foucauld che inizia così: "Padre mi affido a te...".

Successivamente l'ho incontrato altre volte: più lo conoscevo e più lo stimavo, più lo stimavo e più gli volevo bene, più gli volevo bene e più amavo anche la sua arte e le sue opere. Gli artisti veri generano opere che sono come figli e questi a loro volta diventano padri e madri di tante emozioni, impressioni, illuminazioni, in coloro che lo contemmano, anche dopo tanti anni.

Il mio elogio più grande ed il mio ricordo più vivo è questo: "Aldo ha cercato la perfezione nella semplicità".

don Francesco Testa



NOTE CRITICHE SULL'OPERA DI ALDO SALVADORI

Diversi ed importanti critici si sono occupati dell'opera di Aldo Salvadori.

Vorrei innanzitutto ricordare C.L. Raggianti, cioè sicuramente uno dei massimi critici di livello mondiale. Memorabile il suo scritto per la mostra di Firenze del 1979, ma non dimentichiamo quello del 1972 intitolato "*Il percorso della pittura*". Con questi scritti ha penetrato l'anima dell'artista, ed ha fatto capire al mondo che cavallo di razza è il nostro e collocandolo nella dimensione più appropriata, e cioè ai massimi livelli artistici.

Diego Valeri ha firmato il volume "*Disegni*" del 1962: personalmente reputo il nostro Artista un grande disegnatore del XX° secolo, e l'opera firmata da D. Valeri, puntualmente ce lo conferma.

Altre illustre firme sono quelle di V. Fagone (gesuita), Raffaele Monti, Luigi Cavallo, Dino Carlesi, Nino Bertocchi, Rafaele de Grada, Tommaso Paloscia, etc.,etc.

Reputo inutile continuare l'elenco dei critici e degli storici che si sono occupati di Lui. Chi volesse documentarsi basta che prenda una pubblicazione riguardante una mostra e trova sicuramente quello che cerca.

Ogni opera di Aldo Salvadori va guardata più volte, va pensata, va centellinata ed alla fine la gusti interiormente, ti riempie di gioia come solo una cosa intima ti può dare. Così hanno fatto anche questi grandi autori: e ci hanno aiutato a capire meglio la Sua Arte.

Gianluigi Bruzzone



ALDO SALVADORI (1905-2002)

Frequenta l'istituto d'Arte di Firenze irregolarmente. Nel 1926 si reca per la prima volta a Parigi per studiare gli impressionisti. Nel 1927 è nominato insegnante all'istituto d'Arte di Padova.

Nel 1929 è chiamato alla Cattedra di composizione all'Istituto Superiore delle Arti Decorative della Villa Reale di Monza, insieme a Pio Segeghini, Arturo Martini e Marino Marini.

Nel 1930 espone un gruppo di disegni alla XXII biennale veneziana (dove sarà invitato fino al 1956). Nel 1931 espone alla I quadriennale di Roma, ove sarà il vincitore assoluto nel 1943.

Nel 1941 è insegnante all'Istituto d'Arte di Venezia, e dal 1944 insegnante a Brera fino al 1968.

Le sue esposizioni non sono numerose ma altamente qualificate.

Memorabile l'antologica a Palazzo Strozzi a Firenze nel 1979 con presentazione di Carlo L. Ragginati, Raffaele Monti e Luigi Cavallo. Nel 1980 prepara una ventina di serigrafie e litografie per Christie's Contemporary Art di Londra.

Nel 1991 esposizione alla Permanente di Milano, nel 1999 alla Gamec di Bergamo e nel 2000 al Palazzo dell'Onu di Ginevra. Sue opere sono in diverse ed importanti Gallerie D'Arte, Musei e collezioni in tutto il mondo. E', giustamente, considerato anche uno dei massimi disegnatori del '900.



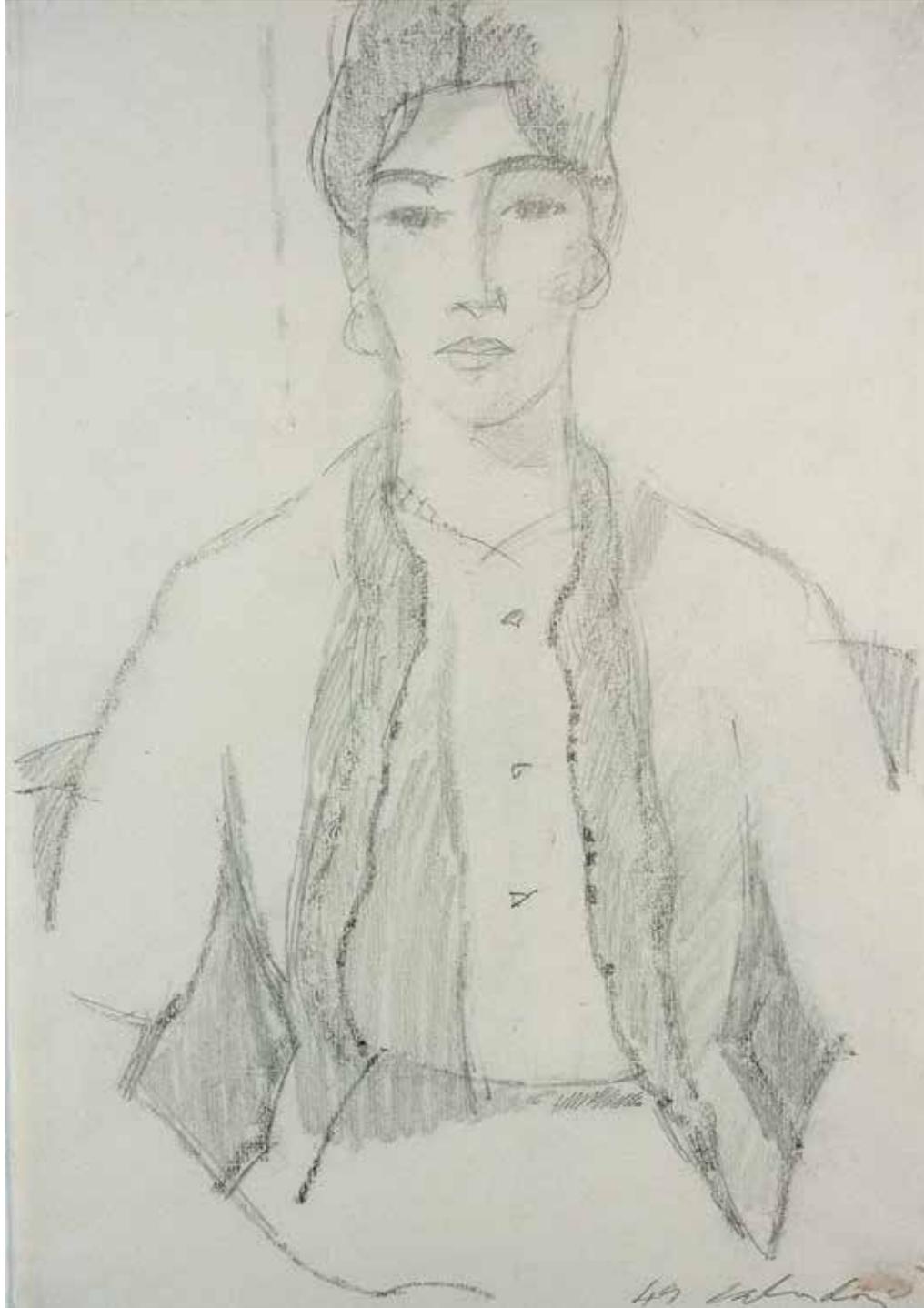


**ELENCO
DELLE
OPERE**

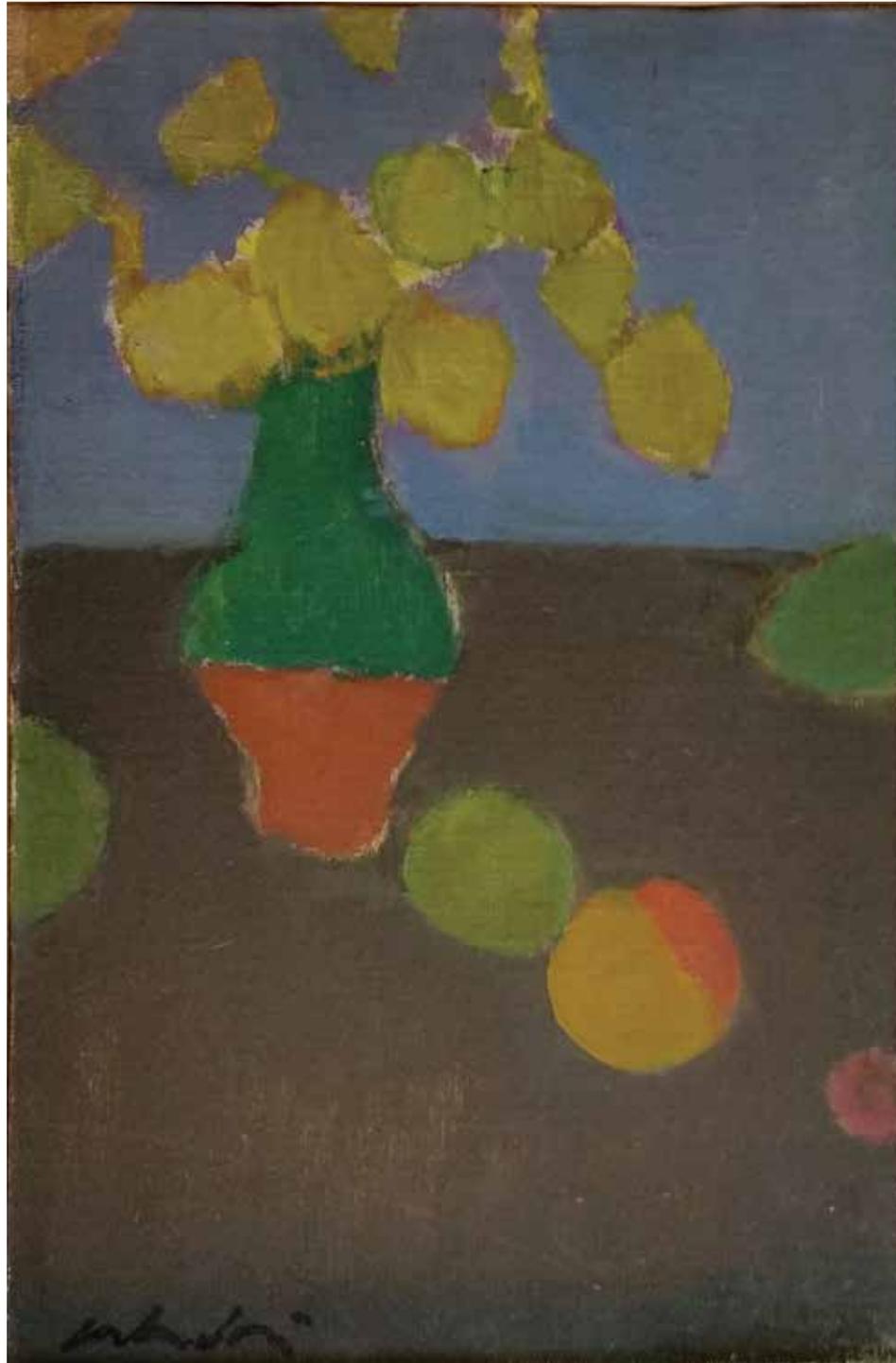


<i>Gilda</i> , 1949 32x23 Disegno a matita pag. 23	<i>Volto di donna</i> , 1995 19x21 Tecnica a matita su carta pag. 34	<i>Donna sdraiata</i> , 1997 20x27 Tecnica mista su carta pag. 45
<i>Natura morta</i> , 1986 39,5x26,5 Olio su tela " 24	<i>Volto di donna</i> , 1996 14,5x16 Tecnica mista su carta " 35	<i>Donna sdraiata</i> , 1998 21x23,5 Tecnica mista su carta " 46
<i>Kira nello studio</i> , 1986 59x65,3 Olio su tela " 25	<i>Donna con abito rosa</i> , 1996 34,5x22 Tecnica mista su carta " 36	<i>Donna in poltrona</i> , 1998 14,5x17 Carboncino su carta " 47
<i>Volto di donna</i> , 1992 20x22 Tecnica mista su carta " 26	<i>Donna seduta</i> , 1996 34,5x25 Tecnica mista su carta " 37	<i>Donna in lettura</i> , 1998 22,2x24,6 Tecnica mista su carta " 48
<i>Figura di donna</i> , 1993 22,5x17,3 Tecnica mista su carta " 27	<i>Nudo di donna</i> , 1997 18x22 Tecnica mista su carta " 38	<i>Nudo di donna in poltrona</i> , 1998 23,6x25,5 Tecnica mista su carta " 49
<i>Nudo di donna sdraiata</i> , 1993 16,8x22 Tecnica mista su carta " 28	<i>Volto di ragazza</i> , 1997 26x29,5 Tecnica mista su carta " 39	<i>Donna in poltrona</i> , 1999 27,6x23,2 Tecnica mista su carta " 50
<i>Nudo</i> , 1994 11,2x14,7 Tecnica mista su carta " 29	<i>Donna con cappello</i> , 1997 20,5x13 Tecnica mista su carta " 40	<i>Donna a riposo</i> , 1999 17,6x23,5 Tecnica mista su carta " 51
<i>Donna in poltrona</i> , 1995 15x10,2 Tecnica mista su carta " 30	<i>Volto di donna</i> , 1997 14,5x17 Tecnica mista su carta " 41	<i>Figura di donna</i> , 1999 22,5x31 Carboncino su carta " 52
<i>Volto di donna</i> , 1995 21x19 Tecnica mista su carta " 31	<i>Donna in poltrona</i> , 1997 23,6x17,2 Tecnica mista su carta " 42	<i>Donna con cappello</i> , 2000 17,6x23,5 Carboncino e matita su carta " 53
<i>Ritratto di donna</i> , 1995 17x10 Tecnica mista su carta " 32	<i>Donna in giallo</i> , 1997 27x16 Tecnica mista su carta " 43	<i>Donna in poltrona</i> , 2000 29x22 Tecnica mista su carta " 54
<i>Nudo</i> , 1995 14,5x10 Tecnica mista " 33	<i>Figura di donna</i> , 1997 36x26 Tecnica mista su carta " 44	<i>Donna seduta</i> , 2000 23,5x28,5 Carboncino e matita su carta " 55





Gilda
1949
32x23
Disegno
a matita



Natura morta
1986
39,5x26,5
Olio su tela



Kira nello studio

1986

59x65,3

Olio su tela

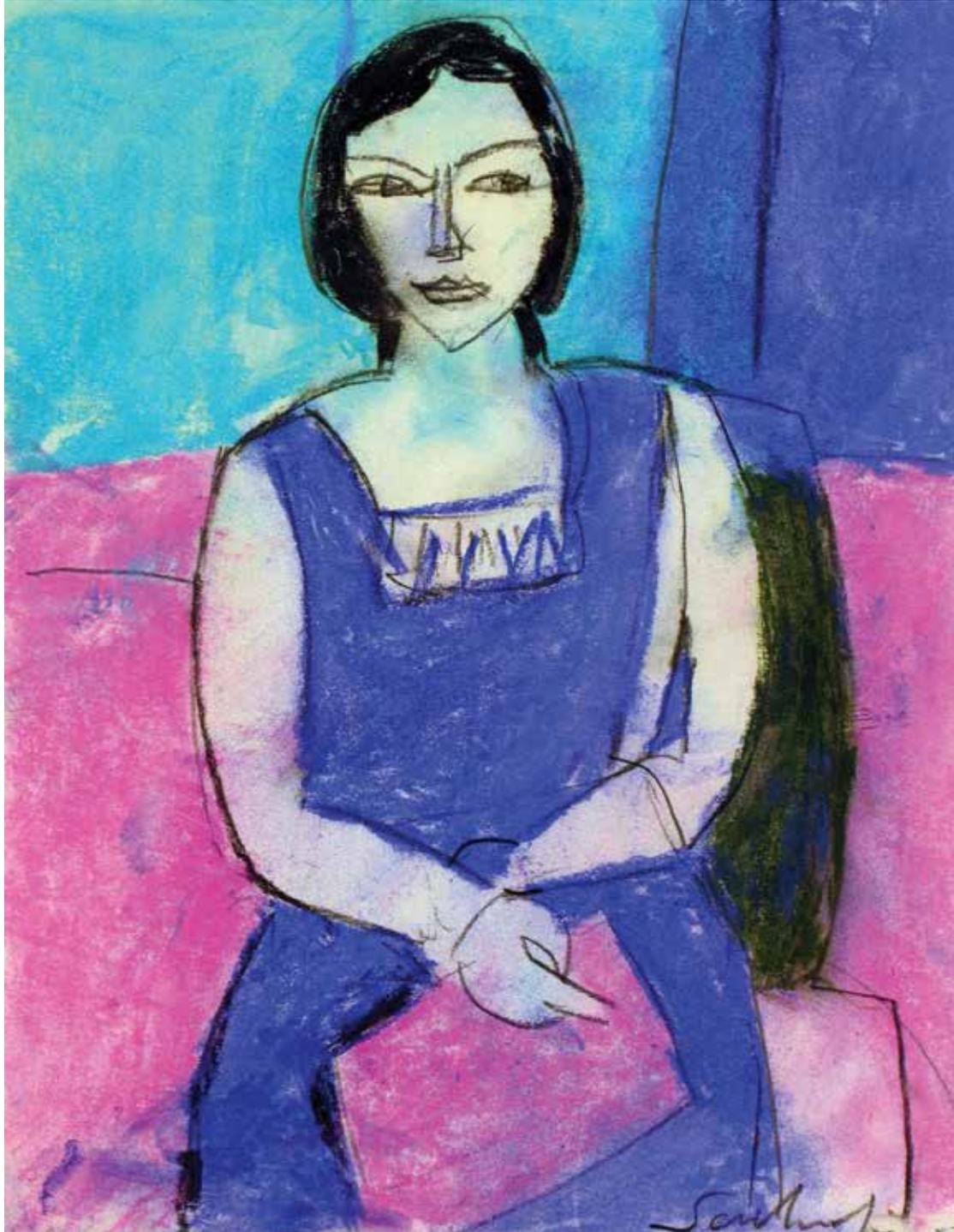


Volto di donna

1992

20x22

Tecnica mista su carta



*Figura
di donna*

1993

22,5x17,3

Tecnica mista
su carta



Nudo di donna sdraiata

1993

16,8x22

Tecnica mista su carta

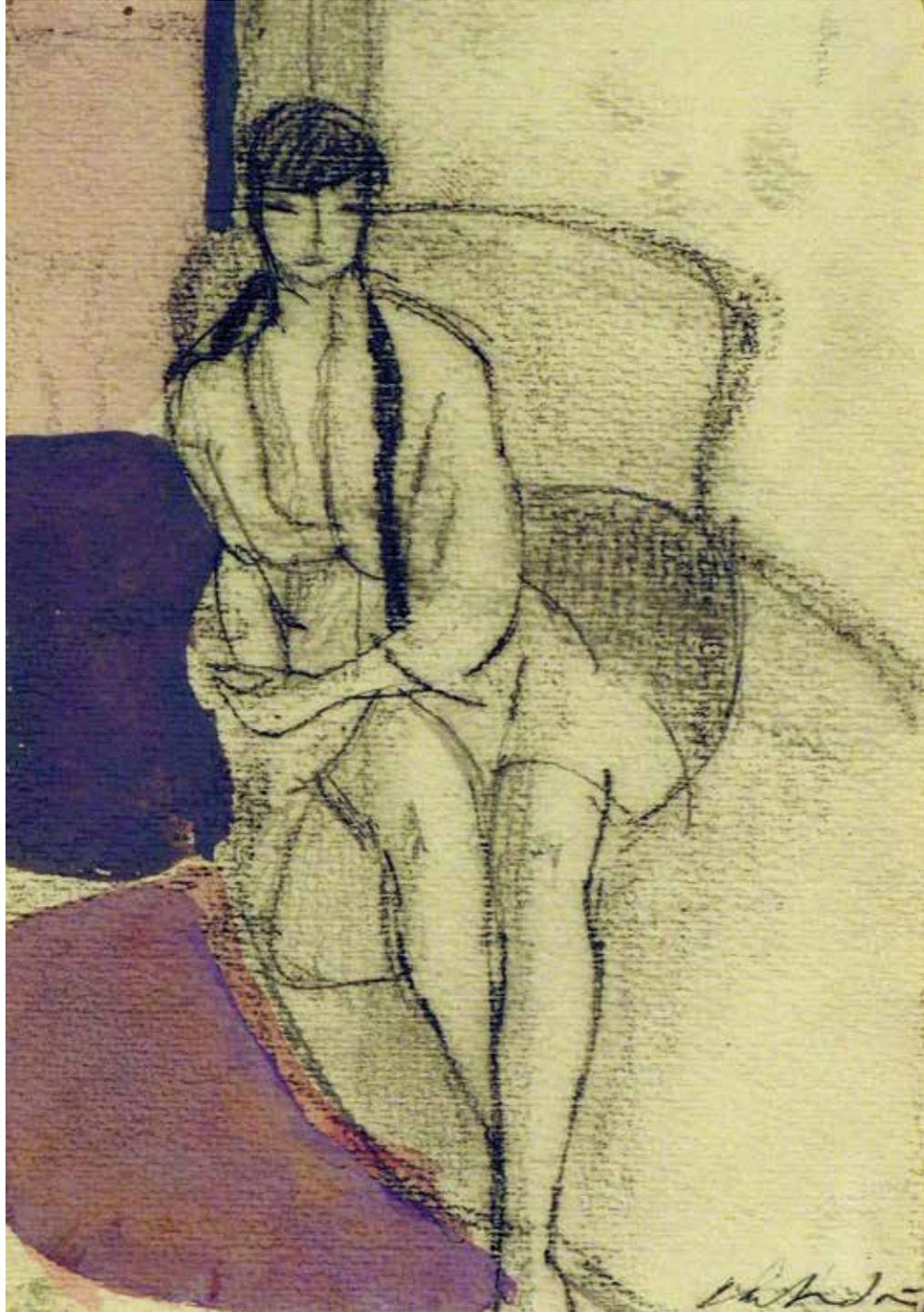


Nudo

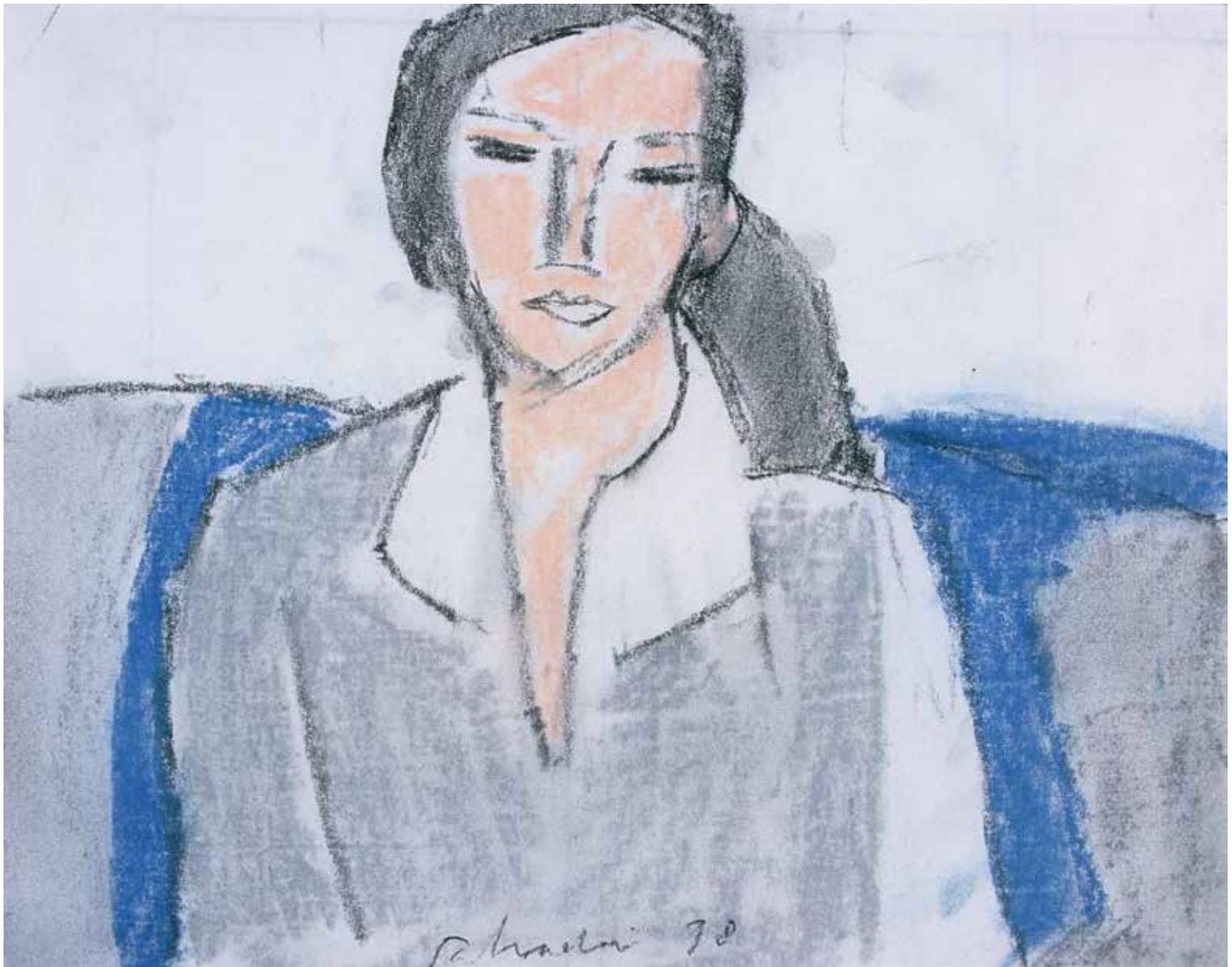
1994

11,2x14,7

Tecnica mista su carta



*Donna
in poltrona*
1995
15x10,2
Tecnica mista
su carta



Volto di donna

1995

21x19

Tecnica mista su carta



Ritratto di donna
1995
17x10
Tecnica mista
su carta



Nudo
1995
14,5x10
Tecnica mista



Volto di donna

1995

19x21

Tecnica a matita su carta



Volto di donna

1996

14,5x16

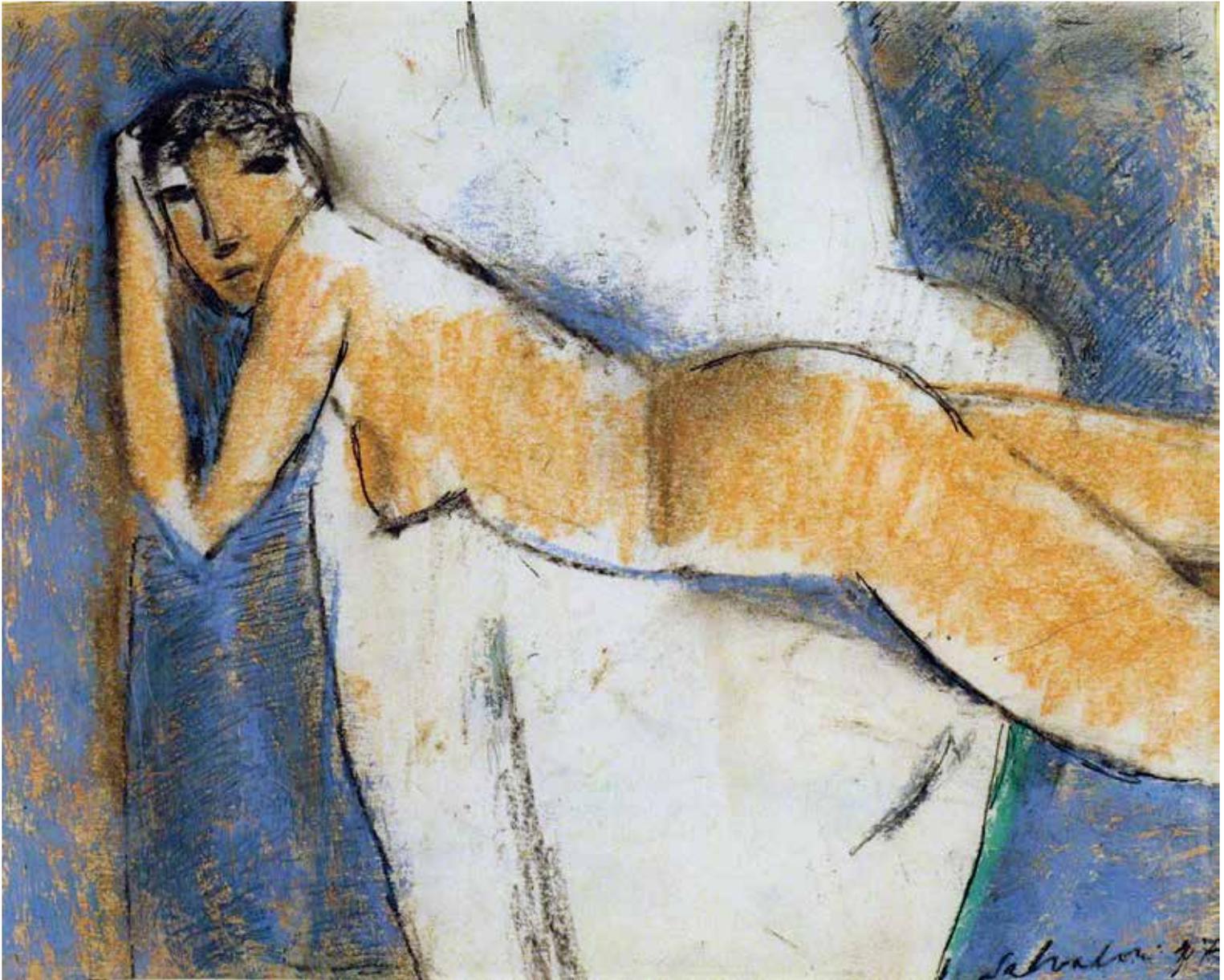
Tecnica mista su carta



*Donna
con abito rosa*
1996
34,5x22
Tecnica mista
su carta



*Donna
seduta*
1996
34,5x25
Tecnica mista
su carta



Nudo di donna

1997

18x22

Tecnica mista su carta

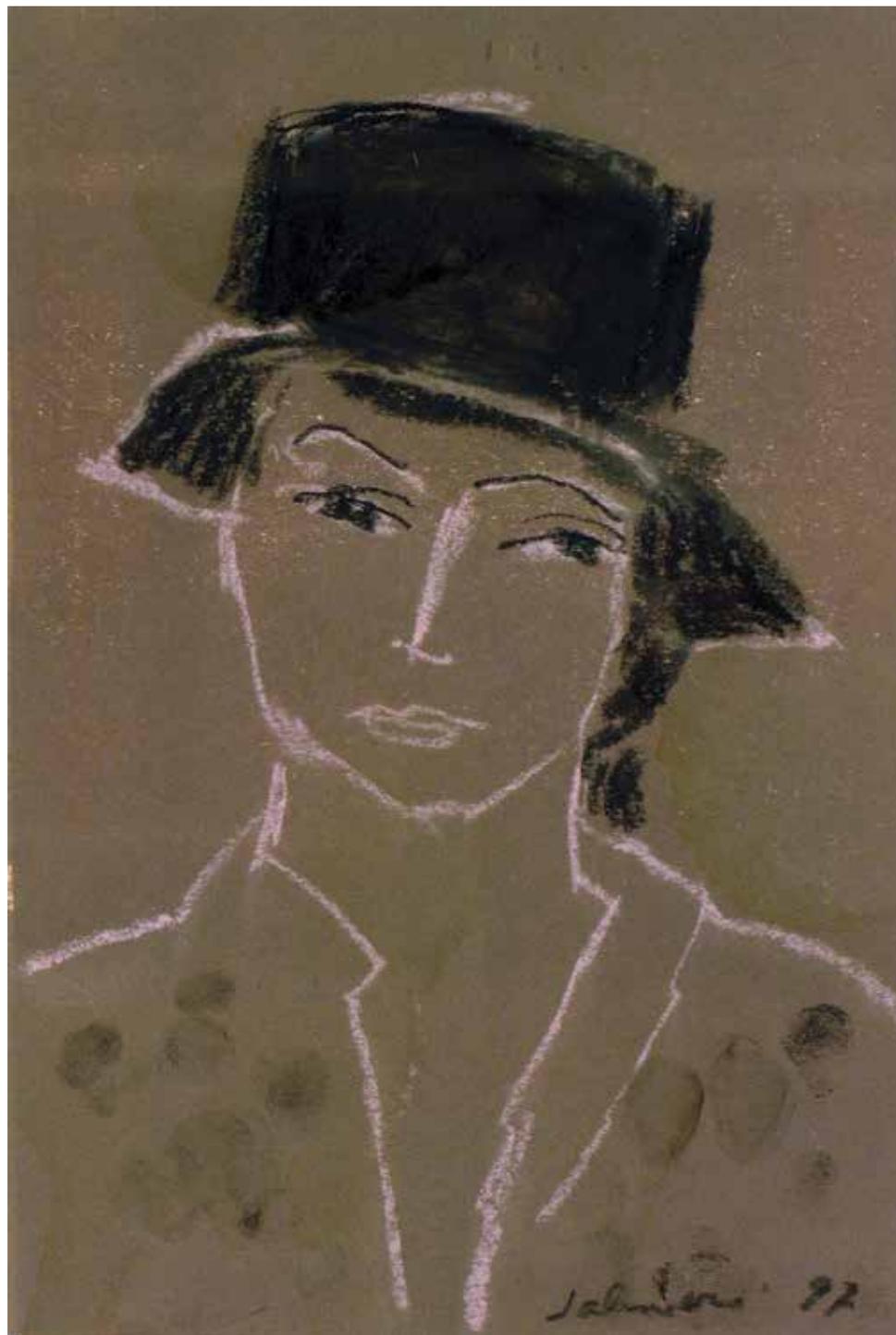


Volto di ragazza

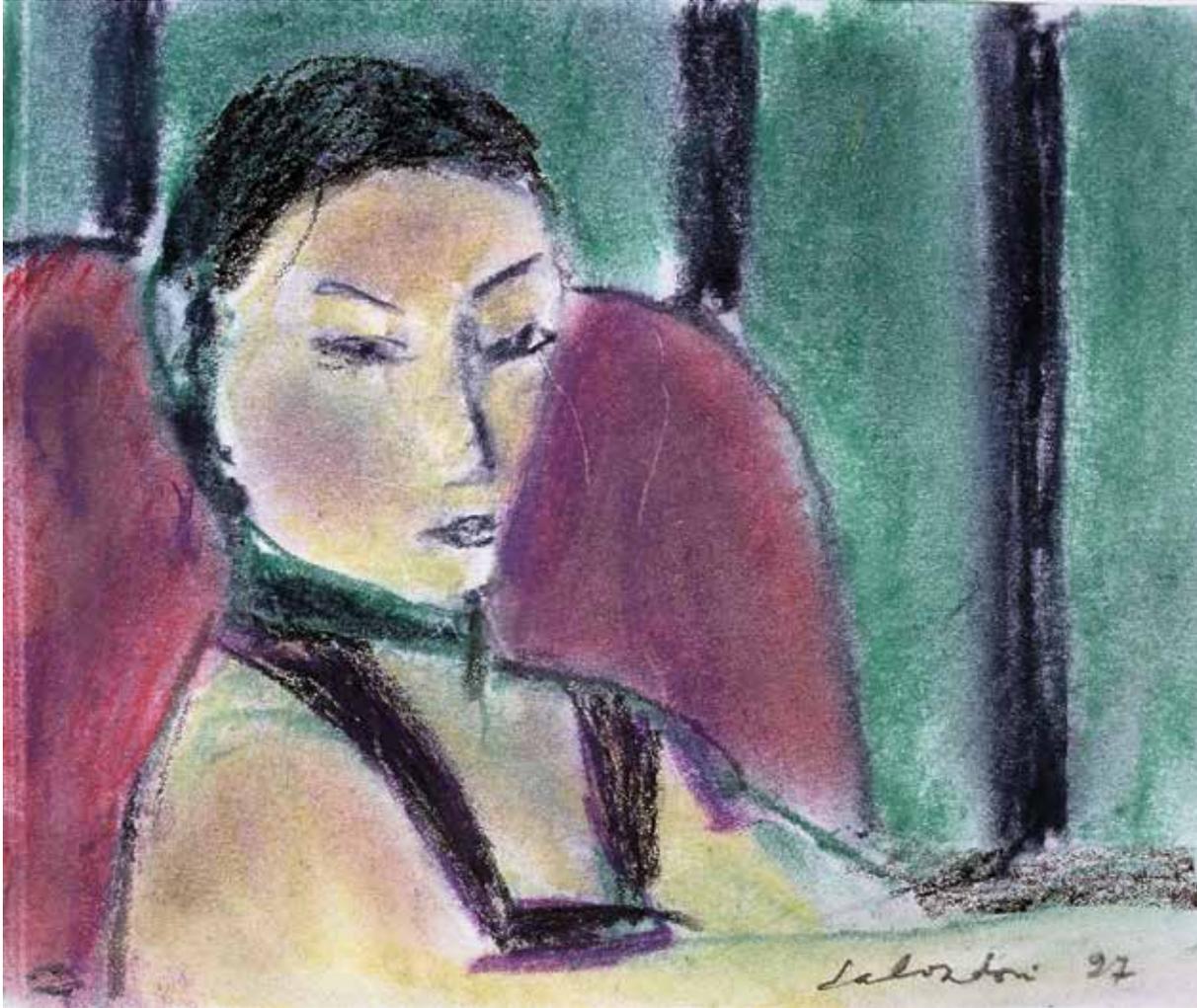
1997

26x29,5

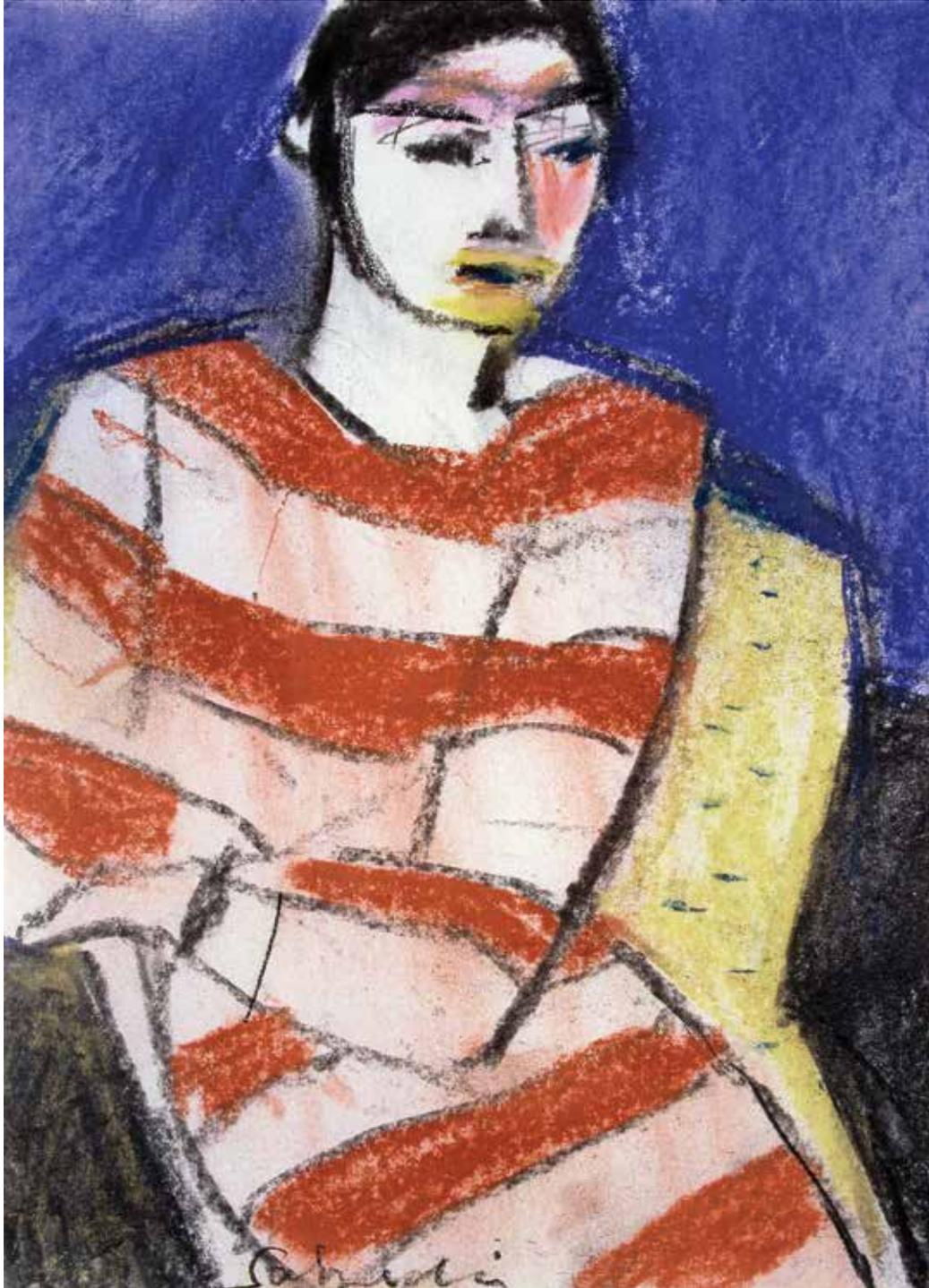
Tecnica mista su carta



*Donna
con cappello*
1997
20,5x13
Tecnica mista
su carta



Volto di donna
1997
14,5x17
Tecnica mista su carta



*Donna
in poltrona*
1997
23,6x17,2
Tecnica mista
su carta



*Donna
in giallo*

1997

27x16

Tecnica mista
su carta



*Figura
di donna*
1997
36x26
Tecnica mista
su carta



Donna sdraiata

1997

20x27

Tecnica mista su carta

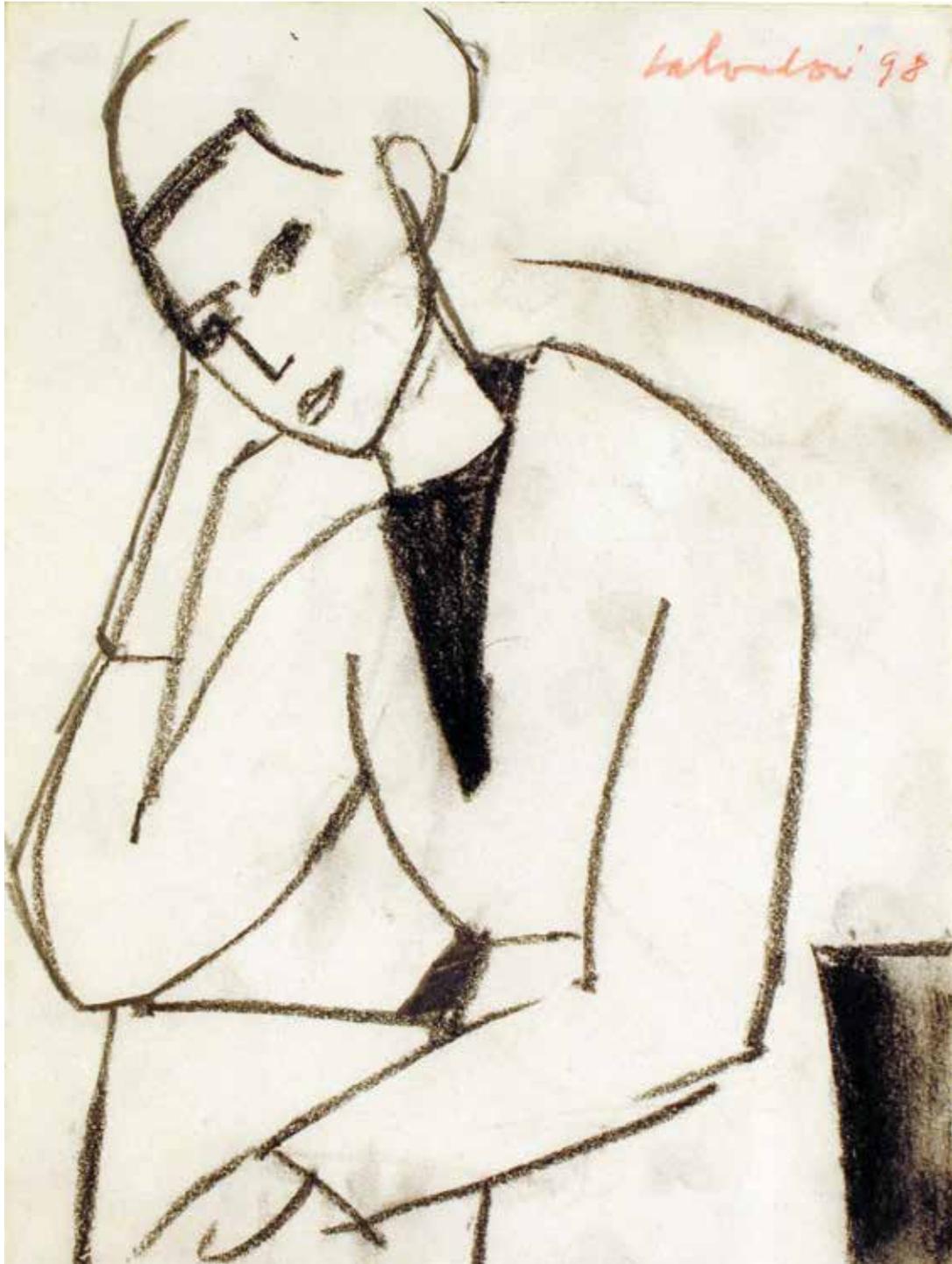


Donna sdraiata

1998

21x23,5

Tecnica mista su carta



*Donna
in poltrona*
1998
14,5x17
Carboncino
su carta



Donna in lettura

1998

22,2x24,6

Tecnica mista su carta



Nudo di donna in poltrona

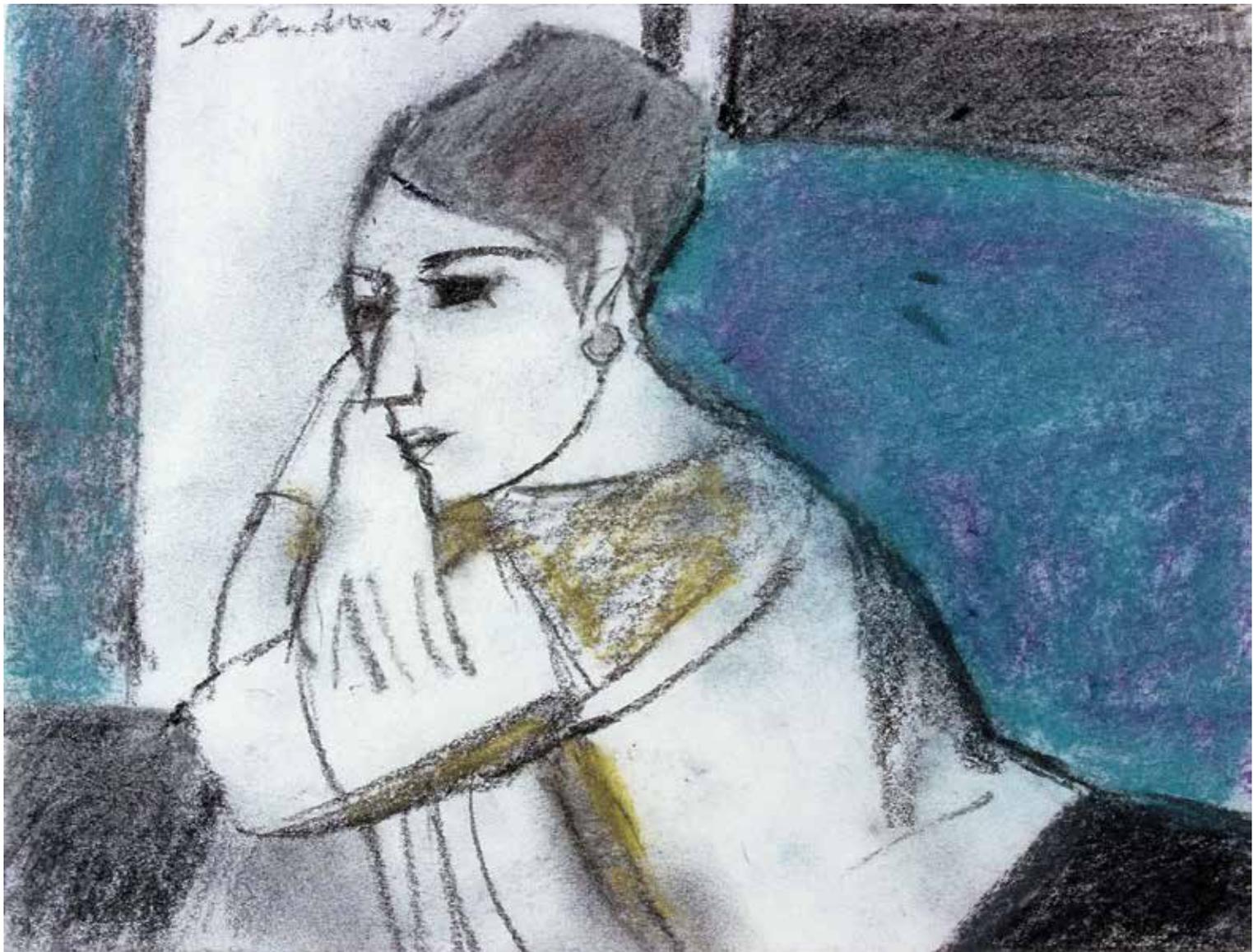
1998

23,6x25,5

Tecnica mista su carta



*Donna
in poltrona*
1999
27,6x23,2
Tecnica mista
su carta



Donna a riposo

1999

17,6x23,5

Tecnica mista su carta



Figura di donna
1999
22,5x31
Carboncino su carta



Donna con cappello

2000

17,6x23,5

Carboncino e matita su carta



Donna in poltrona
2000
29x22
Tecnica mista su carta



Donna seduta

2000

23,5x28,5

Carboncino e matita su carta



ATTIVITÀ DELLA GALLERIA

Aprile 2002
MOSTRA PERSONALE
di REMO BIANCO

Giugno 2004
MOSTRA PERSONALE
CERAMICHE E DIPINTI
di ANTONIO RECALCATI

Dicembre 2006
MOSTRA OGGETTISTICA
ARTICOLI IN VETRORESINA,
MADREPERLA E CONCHIGLIE

Maggio 2007
MOSTRA PERSONALE
di GIUSEPPE ALBERGONI

Giugno 2008 - Villa Suardi a Trescore Balneario (BG)
MOSTRA COLLETTIVA
Opere di: MARCO CERAVOLO,
SUZANNE CRISTOFOLETTO, FAUSTA DOSSI,
ANTONIO MANGONE, MARCO MARLON, ETTORE MOSCHETTI,
ILARIO OFFREDI, DIEGO TINAGLIA.

Settembre 2009
MOSTRA PERSONALE
di MARCO MARLON

Ottobre 2010 - Villa Suardi a Trescore Balneario (BG)
MOSTRA COLLETTIVA
Opere di: GIORGIO MOISO, SUZANNE CRISTOFOLETTO,
MARCO MARLON, ILARIO OFFREDI, MARCO CERAVOLO,
MAX MARRA, TOMMASO RUSSO, BEPPE ALBERGONI,
ANTONIO MANGONE, RAFFAELE CIOFFI,
ETTORE MOSCHETTI, MARIE DE MOLINER,
DIEGO TINAGLIA, ANTONIO PIZZOLANTE,
FAUSTA DOSSI, SILVA CAVALLI FELCI, ANGELO DOZIO

Novembre 2011
MOSTRA PERSONALE
di SUZANNE CRISTOFOLETTO

Novembre 2012
MOSTRA PERSONALE
di CARLO NANGERONI

Marzo 2013
MOSTRA PERSONALE
di ALDO SALVADORI

Maggio 2014
MOSTRA COLLETTIVA
L'ARTE NEGLI ANNI 60/70
CON 51 ARTISTI

Marzo 2015
MOSTRA PERSONALE
di RACHELE ZANCHI IN ARTE GIOVANNI GIULIANI

IN PROGRAMMAZIONE

Novembre 2015
• VALENTINO VAGO
• STEFANO SODDU

Aprile 2016
• ILARIO OFFREDI - GRANDI OPERE



Testi antologici

ASSOCIAZIONE ARTISTICA AMICI DI ALDO SALVADORI

ROBERTO COLLEONI

DON FRANCESCO TESTA

GIANLUIGI BRUZZONE

Fotografie

STUDIO ORIZZONTE - BERGAMO

Coordinamento Grafico

ROBERTO COLLEONI

LUCIA BELLOTTO

Progetto Grafico

MDL PIERANTONIO CATTANEO - BERGAMO

Finito di stampare nel mese di Giugno 2015

NOVECENTO GRAFICO SAS - BERGAMO

